

VEDEGGIO Torricella-Taverne tiene caldo il tema

# Il Grande Comune come l'Araba Fenice

La Commissione delle aggregazioni scrive ai consiglieri di tutti gli altri Comuni nella speranza che il processo parta "dal basso". Cominciando magari a intensificare le collaborazioni.

Pour-parler, promesse, voltafaccia, tentativi andati a vuoto, progetti abbandonati e ripresi, caduti e rilanciati sotto altre spoglie, entusiasmi e incavolature, illusioni e disillusioni. Il tema delle aggregazioni nel Medio e Basso Vedeggio è delicato, bisogna prenderlo con i guanti di velluto. Ma rimane di attualità. Somiglia un po' all'Araba Fenice. Quando sembra morto e sepolto, ecco che risorge dalle ceneri. Vuoi perché non "si può fermare la storia", vuoi perché chi crede nella necessità di unire le forze nell'interesse di tutti (anche di chi è già ricco e/o autosufficiente) non ha intenzione di mollare. E soprattutto perché finora non è accaduto nulla di concreto... Il "sogno" è quello di creare un Grande Comune che va da Agno a Torricella-Taverne (17.000 abitanti, 22.000 posti di lavoro, 70 milioni di gettito), che sarebbe il terzo più importante del Cantone. «Ma l'esperienza insegna - osserva Lorenzo Montini, presidente del CC di Torricella-Taverne - che ci si potrà arrivare solo con la dovuta calma e prudenza. Con un'opera di convinzione che, per vincere ogni resistenza e scetticismo, deve essere lenta, capillare, profonda e progressiva». E senza pretendere, da parte di chi è convinto della necessità di una "Grande Aggregazione", di realizzarla miracolosamente in un sol colpo. «Più facile che ci si arrivi a macchia d'olio, a colpi progressivi di fusioni parziali». Cominciando, magari, da Agno-Bioggio-Manno o da Manno e Alto Malcantone (questi ultimi ora stanno "flirtando" e prevedono di aggregarsi tra 2-3 anni).

Lorenzo Montini è anche presidente della Commissione delle aggregazioni di Torricella-Taverne, che si era formata a seguito di una "mozione volta ad iniziare il processo di aggregazione tra il Comune e quelli confinanti" e che sta per finire il suo lavoro con la presentazione del suo rapporto al Municipio. Montini - che nelle fusioni ci crede - insieme ai suoi colleghi commissari ha deciso di tenere caldo il tema del Medio Basso Vedeggio con un'iniziativa singolare. Ha inviato ai consiglieri comunali di tutti gli altri Comuni potenzialmente interessati copia della suddetta mozione e il resoconto dei lavori della commissione che presiede, per renderli edotti su quanto "bolle in pentola" a Torricella-Taverne. «La



Da Agno a Taverne: solo un sogno?

speranza - spiega - è che così il seme del tema aggregativo possa attecchire ovunque - anche là dove è ed è già stato importante -, eventualmente iniziando a germogliare dal "basso" come da noi, ossia nei consiglieri comunali e poi nei cittadini, visto che finora un po' dappertutto è stato gestito solo dai municipali».

Costituire il Grande Comune da Agno a Torricella Taverne, a mente di Montini e dei suoi colleghi commissari offrirebbe l'opportunità di migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini coinvolti nell'operazione, ad esempio ridisegnando il territorio, coordinando i servizi e le infrastrutture (industrie, scuole, centri sportivi, aree ricreative). «La commissione che presiedo - si premura, tuttavia, di precisare il nostro interlocutore - è convinta che si debbano intensificare ed estendere a breve le collaborazioni intercomunali (che, come detto potrebbero anche sfociare in fusioni parziali, ndr) per arrivare infine a tappe, con calma e senza cedere alla tentazione di accelerazioni controproducenti, ad un'aggregazione estesa a tutta la Valle del Vedeggio a sud di Torricella-Taverne. Per collaborazioni intercomunali si intende sfruttare le sinergie e le economie di scala in materia di polizia, di raccolta e smaltimento rifiuti, di uffici tecnici, di arginature, circonvallazioni, di aziende ecc.». Collaborazioni, dunque, sia per dimostrare agli scettici delle fusioni che sono comunque utili di per se stesse sia per preparare, eventualmente, il terreno ai processi di aggregazione. V'è curiosità di vedere se qualcosa - come auspicano a Torricella-Taverne - "dal basso" si muoverà. (PELLE)

PROCESSO Pena sospesa per uno spacciatore-consumatore

## Il tunnel dell'eroina e la promessa di uscirne

Il passato: una gioventù bruciata dall'eroina. Il presente: una pena, al beneficio della sospensione condizionale, rimediata ieri in aula penale e da ricondursi a quel passato. Il futuro: la volontà di uscirne, di essere più forte della droga e di rifarsi una vita. Buoni propositi di riscatto, questi, motivati con la nascita 10 mesi or sono di una figlia, frutto di una relazione di oltre sette anni con la donna che nel frattempo è diventata sua moglie. Italiano, giunto in Svizzera da bambino con i genitori, cresciuto in Ticino dove poi ha sempre vissuto, il 38enne di cui sopra è stato condannato ieri dalla Corte delle Assise correzionali di Lugano presieduta da Claudio Zali a 12 mesi di detenzione sospesi per un periodo di prova di quattro anni. Il perché è presto detto: per tre anni e mezzo (dall'inizio del 2005 al luglio 2008) ha spacciato - soprattutto al Parco Ciani - il più micidiale degli stupefacenti a vari tossicodipendenti. Ragguardevole il quantitativo: oltre 150 grammi. Qualche altro grammo l'ha poi procura-

to a soci che gli anticipavano i soldi per l'acquisto ed ha pure venduto un paio di flaconi di metadone. Reati da lui stesso raccontati alla polizia dopo l'arresto avvenuto a Zurigo. Reati che avevano uno solo scopo: garantirsi, lui gravemente dipendente, la dose quotidiana di "veleno". Altro "peccato", veniale però, di cui si è macchiato: ha viaggiato in treno e in bus, in almeno quattro occasioni, senza biglietto. Un percorso classico nel mondo della tossicodipendenza, il suo. Le prime esperienze da ragazzino a 15 anni con haschisch e marijuana; poi a vent'anni, complici le solite cattive compagnie, la curiosità fatale di provare l'eroina. Il bisogno di "farsi" in seguito è montato a livelli ingestibili. Un bisogno che - come hanno sottolineato sia la patrocinatrice, lic. jur. Vanna Cereghetti, sia lo stesso pp Andrea Pagani - l'ha portato a spacciare non per lucro ma per finanziare il suo vizio e che gli ha rovinato la vita, facendogli perdere la salute e impedendogli di lavorare (è tuttora in AD). Unico spiraglio di luce in fon-



Le operazioni di recupero del corpo ormai senza vita della sventurata signora.

(Rescue Media)

Un'altra tragedia in questa estate soffocante che spinge a cercare refrigerio (facendo dimenticare talora le più elementari regole della prudenza). Un altro annegamento nel volgere di poche ore dopo quello di un ventitreenne in Verzasca. L'ennesima disgrazia dell'acqua si è consumata ieri pomeriggio a Bissone. Vittima una donna, un'ottantenne straniera che stava soggiornando nel villaggio sottocenerino. L'allarme è scattato alle 16 quando qualcuno ha segnalato che, nelle acque antistanti una casa in via Campione, un corpo stava galleggiando esanime sulla superficie del Ceresio. Sono stati gli agenti della polizia lacuale, precipitatisi sul posto a portare a riva la sventurata signora che non dava segno di vita. Situazione disperata di

cui purtroppo hanno dovuto prendere atto subito dopo i soccorsi della Croce Verde, constatando il decesso dell'ottantenne. Spetterà ora all'inchiesta di polizia determinare le esatte circostanze e la causa della morte. Probabilmente la donna era intenta a fare il bagno quando è stata colta da un male. In prossimità del prato della casa, al momento disabitata, sono stati rinvenuti i suoi indumenti ed un asciugamano. Quello di ieri a Bissone è il quarto caso di una persona che, dall'inizio dell'anno, ha perso la vita in Ticino nel fiume o nel lago: in giugno era morto un sommozzatore tedesco nelle vorticoso acque del fiume Verzasca, il 6 agosto scorso un diciottenne, dinanzi agli occhi della sorella, si era inabissato per un male a Melide e lunedì scorso, un ventitreenne, anch'egli tedesco, era caduto nella Verzasca rimanendo prigioniero di un pozzo. Talora la disgrazia è riconducibile a circostanze sfortunate, ma troppo spesso, come detto, è la tragica conseguenza di un'imprudenza. Per questo si raccomanda di attenersi ad un codice di comportamento preventivo che impone, per esempio, di non gettarsi in acqua appena mangiato e di non sopravvalutare le proprie condizioni fisiche. Sempre meglio poi svolgere determinate attività (non solo il nuoto, ma anche le escursioni in montagna) non da soli ma in compagnia perché la tempestività dell'intervento dei soccorritori può essere determinante.

in breve

### Trovata gattina a Ruvigliana

La Protezione animali di Bellinzona ha recuperato nei pressi di un'abitazione del Comune di Ruvigliana una gattina nera con due piccoli. Gli animali, che godono di buona salute, si trovano ora al parco dei gatti della Spab. Se nessuno ne rivendicherà la proprietà verranno collocati presso delle famiglie. Il proprietario può comunque telefonare allo 091/829.33.66.

piccola cronaca

LUGANO: attività CAS Ticino - Sabato 22 agosto uscita al Grignetta. Telefonare allo 091/606.15.39.

GRANCIA: feste campestri - Venerdì e sabato dalle 19, in paese, con griglia, banco torte e una ricca ruffa. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi meteo (capanno).

TESSERETE: torneo di calcio - Da oggi a sabato tornei attivi 4a/5a Lega, organizzato dal FC Stella Capriasca al centro sportivo. Musica tutte le sere con dj ed il complesso "Time Out". Buvette, cucina e griglia in funzione.

le aziende informano

### Ciclone e la mobilità pulita

Prove gratuite per tutti di biciclette elettriche e del dueroute Segway il 21 e 22 agosto, dalle 20 alle 24, in Piazza C. Battagliani a Lugano. Il negozio "Ciclone", che della passione per le biciclette elettroassistite ha fatto un'arte, offre anche un servizio di fornitura professionale di veicoli ecologici alle strutture alberghiere, anche a noleggio, per consentire ai turisti in Ticino di scoprire la regione in sella ad una bicicletta elettrica o a un Segway. Situato a 200 metri dalla stazione e raggiungibile a piedi in due minuti, Ciclone Showroom offre la possibilità di realizzare spostamenti "puliti" quali gite turistiche, mobilità professionale ecologica, combinazione bici + treno, il tutto eco sostenibile.

farmacia e medico di turno

LUGANESE Farm. Solari, via Soave 1, tel. 091/923.12.28. Se non risponde: n. 1811. Medico di turno: dalle 19.00 alle 08.00: tel. 091/800.18.28.

ESTIVALUGANO Venerdì e sabato appuntamento con il cinema muto

## Buster Keaton in Piazza Manzoni per due serate di sano divertimento

Nono weekend per "estivaLugano 2009, un weekend dedicato al cinema muto con Buster Keaton, a un concerto della Scuola di musica moderna e a un divertente spettacolo teatrale sulla felicità. Quattro le pellicole dirette e interpretate da Buster Keaton (1895-1966), maestro del cinema muto, che si potranno ammirare in Piazza Manzoni alle 20.30. Opere pensate anche per il pubblico dei bambini, brevi e divertenti. I film sono "One Week" (venerdì), "Sherlock jr." (venerdì), "Convict 13" (sabato), "Our Hospitality" (sabato). In caso di pioggia ci si sposterà al Metrò in via Brentani 5.

E poi... musica e teatro - Concerto del "Lugano Smum Group" venerdì alle 21.30 al Parco Ciani (in caso di pioggia al Nuovostudiofoce). Suoneranno Gabriele Comeglio (sax alto), Rudy Migliardi (trombone), Giorgio Meuwly (chitarra), Marco Ricci (contrabbasso) e Guido Parini (batteria). L'ultima segnalazione è per "E vissero felici e contenti", spettacolo teatrale previsto per sabato alle 21.30, ancora al Parco Ciani (in caso di pioggia a Centro Esposizioni Lugano, MAC 6). Con Stefania Mariani, regia Andrea Noce Nosedà, coreografia Andrea Herdeg. Lo spettacolo presenta una cartellata di per-

sonaggi che raccontano un aspetto della felicità: il mercante della felicità, ovvero il venditore di illusioni, la signora Glück esperta studiosa della felicità che illustrerà i metodi moderni per misurare la felicità considerando anche l'opinione del pubblico attraverso il test sulla felicità, lo storico Utopos che darà una visione dell'Isola che non c'è e dei principi onesti per governare un paese per garantire la felicità ai suoi cittadini, l'infelice per natura, chi fa il dramma su ogni respiro della vita, la signora Agnese, anziana ticinese che ne ha viste di cose... E quando prega si sente felice...

TOURNÉE OPEN AIR CINEMA

## Commedia e musical con la Raiffeisen

Sono due le tappe della Tournée Open Air Cinema Raiffeisen che avranno luogo nel Luganese nei prossimi giorni. Stasera, inizio proiezione alle 21, al Piazzale delle Scuole di Vezia sarà la volta del fim per tutta la famiglia "Beverly Hills Chihuahua", mentre sabato 22 agosto in via Motta a Massagno (di fronte al Lux), e sempre a partire dalle 21, si potrà assistere al musical "Mamma Mia", uno strepitoso successo di quest'anno. L'entrata è come sempre offerta da Raiffeisen. Per aggiornamenti sulle proiezioni e per notizie precise inerenti eventuali cambiamenti di programma si può consultare il sito [www.mendrisiocinema.ch/raiffeisen](http://www.mendrisiocinema.ch/raiffeisen) oppure telefonare al 1600 dopo le 20 del giorno della proiezione.